



Provvedimento n. **130**

del 20/01/2014

Proponente: **Valutazioni e**

Autorizzazioni ambientali

Classificazione: 09-14 2013/16

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - DITTA AD COMPOST SRL CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. S. PIETRO IN VINCOLI, VIA SPADOLARO N. 10/B E IMPIANTO IN COMUNE DI RAVENNA (RA) LOC. S. BARTOLO, VIA VIAZZA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI COMPOST

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO in particolare l'art. 2, comma 1, lettera b) del DPR n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna in data 09/08/2013 (ns. PG 67737 del 27/08/2013) così come integrata a titolo volontario in data 13/09/2013 (ns. PG 71543 del 17/09/2013) - dalla Ditta **AD Compost srl** (CF 02339820397), avente sede legale in comune di Ravenna (RA) loc. S. Pietro in Vincoli, via Spadolaro n. 10/B, nella persona del Sig. Danesi Alberto in qualità di gestore dell'impianto di compostaggio sito in comune di Ravenna (RA) loc. S. Bartolo, via Viazza - intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico non in rete fognaria pubblica di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);
- comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *DPR 19 ottobre 2011, n. 227* recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, in particolare l'art. 2 "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche";
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già con-

ferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale che disciplina l'esercizio di operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" - Parte IV, Titolo I in materia di gestione dei rifiuti e in particolare l'art. 216 secondo cui sono affidate alle Province le competenze relative alle comunicazioni per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti in procedura semplificata;
- ✓ DM 05/02/1998 e smi per l'individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento individuato nell'atto sopracitato ns. PG 67737 del 27/08/2013 emerge che:

- la Ditta svolge attività di recupero, mediante compostaggio, di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 09/08/2013 e in data 13/09/2013 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti di questa Provincia con ns. PG 67737 del 27/08/2013 e ns. PG 71543 del 17/09/2013, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche non in rete fognaria (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi), rilasciata con atto del Comune di Ravenna PG. n. 15576/2013 del 05/02/2013 e in corso di validità, rispetto alla quale la Ditta dichiara che non ci sono cambiamenti.
Si tratta di scarico in acque superficiali di acque reflue assimilate alle domestiche provenienti dal servizio igienico dell'attività di compostaggio e avente consistenza inferiore a 50 AE;
 - comunicazione per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) per cui risulta in essere l'iscrizione al n. 204 nel registro provinciale delle imprese di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 2855 del 11/08/2010 e smi, rispetto alla quale la Ditta intende apportare modifiche. In particolare, la modifica comunicata riguarda la provenienza dei fanghi di depurazione (CER 190812) di cui al punto 16.1, lettera m) dell'Allegato 1 - Suballegato 1 al DM 05/02/1998 e smi da sottoporre al processo di compostaggio nell'impianto;
- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata a seguito dell'integrazione documentale volontaria presentata dalla Ditta, con avvio del procedimento in data 13/09/2013 per cui il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione del 02/10/2013 ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e smi;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale;
- risulta verificata la conformità al PPGR della Provincia di Ravenna, approvato con la delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 29 giugno 2010 ed entrato in vigore il 4 agosto 2010, che definisce l'area di interesse come idonea per la localizzazione di impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti;

- è stato acquisito in data 27/11/2013 (ns. PG n. 89014/2013) il parere favorevole all'adozione dell'AUA, nel rispetto di specifiche prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna;
- è stato acquisito in data 28/11/2013 (ns. PG 89569/2013) il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal competente Comune di Ravenna - Servizio Ambiente ed Energia per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue, classificabili come acque reflue domestiche, in acque superficiali provenienti dal servizio igienico dell'attività di compostaggio in oggetto, da ricomprendere nell'AUA;
- non sussistono elementi ostativi all'adozione dell'AUA a favore della Ditta AD Compost srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di compostaggio, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

DATO ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti delle disposizioni di cui al libro II del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 inerenti la documentazione antimafia, per cui risulta acquisita in data 06/12/2013 (ns. PG 91877/2013) la comunicazione antimafia liberatoria emessa dalla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ravenna;

RITENUTO di poter procedere all'adozione dell'AUA, a favore della Ditta AD Compost srl, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla Provincia e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (Provincia) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e smi sull'ordinamento degli enti locali e in particolare l'art. 107;

VISTI inoltre:

- lo Statuto della Provincia di Ravenna e in particolare l'art. 39 sulle funzioni dei dirigenti;
- il Regolamento Provinciale di Attribuzione di competenze e funzioni di rilevanza esterna e, in particolare, l'art. 4 sulle competenze dirigenziali per cui:
... "Ai dirigenti competono, in generale, nell'esercizio delle attribuzioni di competenza: il rilascio, la sospensione, la revoca, la riforma, le modifiche delle licenze, delle autorizzazioni e delle concessioni previste dalle leggi statali, regionali, dallo statuto e dai regolamenti";

VISTA la deliberazione di Giunta Provinciale n. 1 del 08/01/2014 recante determinazioni transitorie per la gestione dell'esercizio 2014 per cui, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2014 e del Piano Esecutivo di Gestione 2014, restano fermi gli obiettivi ordinari predeterminati nel PEG/PDO 2014 approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 169 del 17/07/2013;

SU proposta del Responsabile del procedimento del Servizio Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, individuato nell'atto sopraccitato ns. PG 67737 del 27/08/2013:

DISPONE

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** (AUA) a favore della Ditta **AD Compost srl** (CF 02339820397) - avente sede legale in comune di Ravenna (RA) loc. S. Pietro in Vincoli, via Spadolaro n. 10/B - per l'impianto di compostaggio sito in comune di Ravenna (RA) loc. S. Bartolo, via Viazza, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche non in rete fognaria (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - iscrizione al n. 204 nel registro provinciale delle imprese che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti in regime semplificato (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza provinciale.Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA.
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'impianto il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali sostituiti dalla presente AUA, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare:
 - L'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici in acque superficiali;
 - L'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime semplificato.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro.
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ ogni modifica sostanziale delle operazioni di recupero dei rifiuti soggetta ad apposita comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi.
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR. n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento **assume efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**.
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla Provincia e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. DI INCARICARE il Servizio Territoriale ARPA - Distretto di Ravenna ad esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI DARE ATTO che l'adozione del presente provvedimento è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 2013 n. 326102 "*Adozione di autorizzazioni e atti settoriali ambientali*";
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 29/2013, al SUAP del Comune di Ravenna per il rilascio alla Ditta richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale ARPA di Ravenna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

ATTESTA la regolarità e correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dichiara che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del Settore proponente o chi ne fa le veci, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

Sottoscritta dal
DIRIGENTE DEL SETTORE
MALOSSÌ ELETTRA
con firma digitale

Il presente provvedimento, non comportando impegni di spesa, è divenuto esecutivo dalla data di sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente del settore/servizio ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del vigente regolamento provinciale di attribuzione di competenze.

AVVERTENZE

RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ del Settore AMBIENTE E TERRITORIO della Provincia di Ravenna, ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, comma 2-bis, del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, che la presente copia è conforme alla determinazione n. _____ del _____, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto legislativo, dall'Arch. Elettra Malossi in qualità di Dirigente del Settore AMBIENTE E TERRITORIO, comprensiva di n. ____ allegati, rispettivamente sub ____, ____, __ e ____, che consta di n. ____ pagine complessive, documenti tutti conservati presso questa Provincia ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Ravenna, __/__/____,

TIMBRO

Firma _____

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

CONDIZIONI:

- a) Lo scarico in acque superficiali è relativo alle acque reflue, assimilate ad acque reflue domestiche, provenienti dal servizio igienico dell'attività e avente consistenza inferiore a 50 AE.
- b) I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche ed i relativi dimensionamenti risultano conformi a quanto previsto dalla Tabella A della DGR n. 1053/03 e rispettano i criteri fissati dalla Tabella B allegata alla delibera di cui sopra, in ragione del numero degli abitanti equivalenti (n. 1).

PRESCRIZIONI:

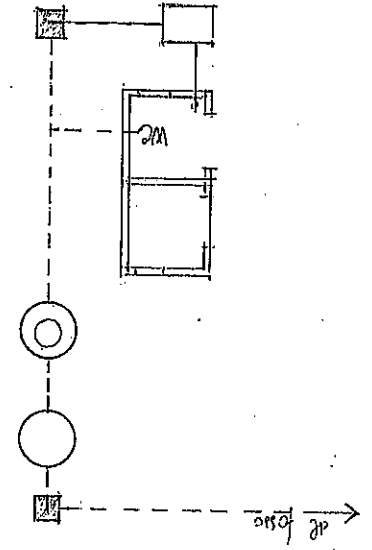
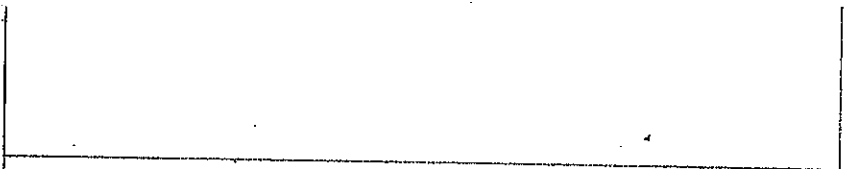
- 1) Gli impianti di trattamento delle acque reflue, quali pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un buon funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
- 2) Il pozzetto ufficiale di prelevamento dovrà essere sempre reso accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.
- 3) **La planimetria della rete fognaria costituisce parte integrante del presente atto e viene allegata.**

SCHERMA FOGNARIO
 SERVIZIO (GIUNCO PER ATTIVITÀ
 DI COPERTURA (S. ABDEM)
 S. BARTOLO VIA VIAZZA

- ACQUE SFRUATE
- - - ACQUE NERE
- DEPURATORE
- IMHOFF
- FILTRO ANNEROICO
- ▣ POZZETTO ISPEZIONE

fossa

PIANTA SCALA 1:100



RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN REGIME SEMPLIFICATO

CONDIZIONI:

- La Ditta è iscritta al n. 204, classe 4, del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero rifiuti non pericolosi sottoposti a procedura semplificata (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 e smi) per lo svolgimento delle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero mediante compostaggio (R3) - nel rispetto delle norme tecniche generali per il riutilizzo dei rifiuti, contenute nel DM 5 febbraio 1998 - relativamente alle seguenti tipologie di rifiuto comunicate:

Tipologia di rifiuti <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.98 e smi)</i>	Quantitativi massimi ammessi (t/anno)	Operazione di recupero prevista <i>(Allegato 1 - Suballegato 1 del DM 05.02.98 e smi)</i>
<i>16.1 lett. b) Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole</i> 020103	200	R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) R3 (punto 16.1.3.)
<i>16.1 lett. c) Segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero</i> 030101 - 030105	100	R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) R3 (punto 16.1.3.)
<i>16.1 lett. d) Rifiuti vegetali derivanti da attività agro-industriali</i> 020304 - 020501 - 020701 - 020702 -020704	1.000	R3 (punto 16.1.3.)
<i>16.1 lett. g) Deiezioni animali da sole o in miscela con materiale di lettiera o frazioni della stessa ottenute attraverso processi di separazione</i> 020106	100	R3 (punto 16.1.3.)
<i>16.1 lett. h) Scarti di legno non impregnato</i> 030101	100	R3 (punto 16.1.3.)
<i>16.1 lett. l) Rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde</i> 200201	6.000	R13 (a norma dell'art. 6 comma 2 del DM 05/02/98 e smi) R3 (punto 16.1.3.)
<i>16.1 lett. m) Fanghi di depurazione, fanghi di depurazione delle industrie alimentari</i> 020301 - 020305 - 020403 - 020502 - 020705 - 020201 - 020204 - 020603 - 190605 - 190606 - 190812	5.500	R3 (punto 16.1.3.)

PRESCRIZIONI:

- Dovrà essere predisposto e adottato un idoneo sistema di stoccaggio (ad es. cisterne, serbatoi, etc.) dei rifiuti aventi codice CER 190605 "Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale" per evitarne la dispersione prima che vengano avviati al processo di compostaggio.

- La Ditta è tenuta al rispetto delle condizioni e delle norme tecniche generali contenute nel DM 05/02/98 e smi, nonché delle norme di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di registri di carico e scarico, trasporto dei rifiuti e catasto dei rifiuti ovvero di tutti gli adempimenti stabiliti dalla normativa vigente in materia di sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).
- **La Ditta è tenuta, entro il 30 aprile di ogni anno, al pagamento del diritto di iscrizione previsto dall'art. 3 del Decreto 21 luglio 1998, n. 350. In caso di mancato versamento del diritto di iscrizione si provvederà alla sospensione dell'iscrizione al registro.**